RESOCONTO SOMMARIO

251.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

INDICE

PAG.

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge:

Presidente 6

Poli Bortone (gruppo MSI-destra nazionale) 6

Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Modifiche ed integrazioni alla legge 25 marzo 1993, n. 81, sull'elezione diretta del sindaco (3140) 7

Presidente 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15

Boato Marco (gruppo dei verdi) 10, 14

Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista) 14

Carelli Rodolfo (gruppo DC) 9

Ciaffi Adriano (gruppo DC), *Relatore* . 10, 11, 14

D'Amato Carlo (gruppo PSI) 9

De Carolis Stelio (gruppo repubblicano) ... 11

Dell'Osso Costantino, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 10, 11, 14

D'Onofrio Francesco (gruppo DC) 12, 14

PAG.

Ferrari Marte (gruppo PSI) 9, 12

Giuliari Francesco (gruppo dei verdi) 9, 11, 13, 14

Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista) 9, 12

Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) 10, 12

Quattrocchi Antonio (gruppo PSI) 10

Rinaldi Alfonsina (gruppo PDS) 9, 11

Sbarbati Carletti (gruppo repubblicano) ... 14

Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) 11, 12, 13

Vigneri Adriana (gruppo PDS) 10, 12

Vito Elio (gruppo federalista europeo) 9, 10, 12

Disegni di legge di conversione:

(Annunzio della presentazione) 19

(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-*bis* del regolamento) 19, 29

(Autorizzazioni di relazione orale) 5, 20

(Trasmissione dal Senato) 29

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):

Conversione in legge del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie (3080) 15

Presidente 15

Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista) 15

Ciaffi Adriano (gruppo DC), *Presidente della I Commissione* 15

Gallo Franco, *Ministro delle finanze* 15

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):

S. 1488. — Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 1993, n. 287, recante disposizioni urgenti in materia di ricorsi alle commissioni censuarie relativi alle tariffe d'estimo e alle rendite delle unità immobiliari urbane, nonché alla delimitazione delle zone censuarie *(approvato dal Senato)* (3159) 17

Presidente 17

Fiori Publio, *Sottosegretario di Stato per la sanità* 17

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 17

Tognoli Carlo (gruppo PSI), *Relatore* 17

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):

Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 325, recante elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed addestrative delle Forze armate (3077) 18

Presidente 18

Ghezzi Giorgio (gruppo PDS) 18

Patuelli Antonio, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 18

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 18

Zampieri Amedeo (gruppo DC), *Relatore* ... 18

PAG.

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):

Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, recante proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi (3076) 18

Presidente 18, 19

Fiori Publio, *Sottosegretario di Stato per la sanità* 19

Frasson Mario (gruppo DC), *Relatore* 18

Giuliari Francesco (gruppo dei verdi) 19

Sestero Gianotti Maria Grazia (gruppo rifondazione comunista) 19

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 19

Disegno di legge di conversione (Discussione):

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie (3080) e delle concorrenti proposte di legge: Formentini ed altri: Modifica all'articolo 3 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1985, n. 17, in materia di tassa di concessione governativa per l'iscrizione delle società nel registro delle imprese (276); Tealdi: Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in materia di imposta sul valore aggiunto per l'olio essenziale non deterpenato di piante officinali (405); Piro: Agevolazioni fiscali per l'uso dell'alcool etilico (618); Torchio: Modificazioni all'articolo 1 del decreto-legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 1957, n. 474, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli oli minerali (688); Peraboni ed altri: Modifiche all'articolo 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di delega al Governo per la revisione del contenzioso

PAG.

tributario (754); Ebner ed altri: Modifica all'articolo 8 del decreto-legge 15 settembre 1990, n. 261, convertito, con modificazioni, nella legge 12 novembre 1990, n. 331, in materia di regime fiscale dei prodotti petroliferi per uso agricolo (1239), Scalia ed altri: Modifica all'articolo 78, comma 4, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di estensione delle categorie abilitate ad apporre il visto di conformità sulle dichiarazioni fiscali (1435); Cesetti ed altri: Modifica dell'articolo 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, concernente la riforma del contenzioso tributario (1836); D'Amato: Integrazione della tabella A, parte III, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, in materia di imposta sul valore aggiunto per prestazioni di trasporto di persone eseguite con vettore aereo (1912); Carli ed altri: Trattamento fiscale dell'attività di alpeggio (2360), Melilla ed altri: Modifiche all'articolo 9 della legge 27 luglio 1978, n. 392, in materia di trattamento fiscale degli oneri accessori nei contratti di locazione (2792); Pasetto ed altri: Abrogazione delle disposizioni in materia di accertamento induttivo, di coefficienti presuntivi e di determinazione del contributo diretto lavorativo (2995) 16

Presidente 16, 17, 27, 28

Asquini Roberto (gruppo lega nord) 28

Azzolini Luciano, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 27

Cerutti Giuseppe (gruppo PSI) 28

Ferrari Wilmo (gruppo DC), *Relatore* 17, 27

Gallo Franco, *Ministro delle finanze* 16

Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) 17

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 28

Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) 17

Disegno di legge di conversione (Discussione)

Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, recante proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi (3076) 20

Presidente 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27

Apuzzo Stefano (gruppo dei verdi) 25, 27

PAG.

Battaglia Augusto (gruppo PDS) 25

Bianco Gerardo (gruppo DC) 26

Calderoli Roberto (gruppo lega nord) 21, 24

Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista) 26

Casilli Cosimo (gruppo DC), *Relatore* 21, 22

Conti Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) 21, 22

Ferrari Wilmo (gruppo DC) 26

Fiori Publio, *Sottosegretario di Stato per la sanità* 21, 22, 24, 25

Galasso Giuseppe (gruppo repubblicano) 27

Maroni Roberto (gruppo lega nord) 27

Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano) 22, 25

Sestero Gianotti Maria Grazia (gruppo rifondazione comunista) 22, 25

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 25

Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) 26

Vito Elio (gruppo federalista europeo) 26

Missioni 5, 19

Per la risposta scritta ad una interrogazione:

Presidente 28

Lorenzetti Pasquale Maria Rita (gruppo PDS) 28

Proposta di legge costituzionale (Autorizzazione di relazione orale) 20

Proposta di legge:

(Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa) 6, 7

(Autorizzazione di relazione orale) 5

Sulle dimissioni del deputato Stefano Rodotà:

Presidente 7

Sull'ordine dei lavori:

Presidente 6

Sul processo verbale:

Presidente 5

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 5

Ordine del giorno della seduta di domani 29

La seduta comincia alle 10.

GIULIANO SILVESTRI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

CARLO TASSI, parlando sul processo verbale, ricorda che nella seduta di ieri, nel corso del suo intervento per sollecitare lo svolgimento di un'interpellanza, aveva sottolineato l'inopportunità, quando manchi il numero legale e dopo la relativa sospensione, di rinviare la deliberazione ad altra seduta.

Sarebbe bene invece ripetere la votazione perché risultino agli atti i nomi dei deputati presenti o assenti *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Tassi che il rinvio ad altra seduta della votazione, dopo la sospensione ed apprezzate le circostanze, corrisponde a prassi largamente consolidata *(Commenti)*.

(Il processo verbale è approvato).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Abbruzzese, Agrusti, Astori, Giorgio Carta, Carlo Casini, Caveri, Raffaele Costa, Silvia Costa, Cursi, Del Pennino, de Luca, Folena, Fragassi, Grasso, Luigi Grillo, Lattanzio, Mazzuconi, Patria, Pieroni, Pisicchio, Principe, Reina, Ronzani, Sacconi, Sanza, Trantino, Tremaglia, Tripodi, Turroni e Violante sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quarantuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resconti della seduta odierna.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione dei seguenti progetti di legge:

S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-*bis*. — Senatori PECCHIOLI ed altri; DE MATTEO; COMPAGNA ed altri; COMPAGNA ed altri; FABBRI ed altri; ACQUAVIVA ed altri; GAVA ed altri; SPERONI ed altri; ROCCHI ed altri: « Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica » *(approvati, in un testo unificato, dal Senato)* e abbinate proposte di legge d'iniziativa dei deputati PIRO; MATTARELLA ed altri; CARIGLIA ed altri; PAPPALARDO; BATTISTUZZI ed altri; TASSONE ed altri; TASSI; FORTUNATO; FORTUNATO; MARTINAT ed altri; BUTTI (2871-255-538-657-826-1026-2253-2381-2483-2507-2821-2916) *(La Commissione ha proceduto all'esame abbinato)*.

Pertanto la I Commissione permanente (Affari costituzionali) si intente autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

La XI Commissione permanente (Lavoro), ha deliberato di chiedere l'autorizza-

zione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 370, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi » (3129).

(Così rimane stabilito).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di trasferimento di un progetto di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, per la quale la XIII Commissione permanente (Agricoltura), cui era stata assegnata in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

SALERNO ed altri: « Tecnologi alimentari » (1598).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare dei verdi ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

APUZZO: « Istituzione della licenza per la detenzione di cani di grossa e media taglia ritenuti pericolosi o potenzialmente aggressivi. Divieto di impiego di animali di affezione in lotte, competizioni e addestramenti pericolosi » (2752).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2752.

(È approvata).

Comunica che il presidente del gruppo del MSI-destra nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

POLI BORTONE e MUSSOLINI: « Modifiche all'articolo 6 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di requisiti reddituali soggettivi per l'integrazione del trattamento minimo pensionistico » (2974).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

ADRIANA POLI BORTONE, parlando a favore, ricorda che la proposta di legge mira a reintrodurre misure di equità in materia di integrazione del trattamento minimo pensionistico. Delle famiglie, e in particolare delle casalinghe, non ci si può ricordare soltanto in campagna elettorale: occorre intervenire concretamente ripristinando disposizioni inopportunamente modificate *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2974.

(È approvata).

Sulle dimissioni del deputato Stefano Rodotà.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è mancato il numero legale al momento della votazione sull'accettazione delle dimissioni del deputato Stefano Rodotà.

Poiché la votazione segreta avrà luogo mediante procedimento elettronico, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,40.

PRESIDENTE indìce la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Rodotà.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	361
Astenuti	3
Maggioranza	181
Voti favorevoli	103
Voti contrari	258

(La Camera respinge — Generali applausi).

Proposta di trasferimento di un progetto di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, per la quale la VI Commissione permanente (Finanze), cui era stata assegnata in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

ROSINI ed altri: « Disciplina delle cambiali finanziarie » (2309).

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche ed integrazioni alla legge 25 marzo 1993, n. 81, sull'elezione diretta del sindaco (3140).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni sugli articoli aggiuntivi e sui relativi subemendamenti riferiti all'articolo 7 *(vedi l'allegato A).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Boato 7. 05 e Vigneri 7. 09.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	345
Astenuti	2
Maggioranza	173
Hanno votato *sì*	42
Hanno votato *no*	303

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Boato 7. 06 e Vigneri 7. 012.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	349
Astenuti	2
Maggioranza	175
Hanno votato *sì*	116
Hanno votato *no*	233

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tassi 0. 7. 01. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 360
Votanti 358
Astenuti 2
Maggioranza 180

Hanno votato *sì* 96
Hanno votato *no* 262

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Nania 0. 7. 01. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 346
Votanti 344
Astenuti 2
Maggioranza 173

Hanno votato *sì* 84
Hanno votato *no* 260

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Maroni 0. 7. 01. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 356
Votanti 355
Astenuti 1
Maggioranza 178

Hanno votato *sì* 63
Hanno votato *no* 292

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tassi 0. 7. 01. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 351
Votanti 327
Astenuti 24
Maggioranza 164

Hanno votato *sì* 62
Hanno votato *no* 265

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tassi 0. 7. 01. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 348
Votanti 315
Astenuti 33
Maggioranza 158

Hanno votato *sì* 62
Hanno votato *no* 253

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Nania 0. 7. 01. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 355
Votanti 329
Astenuti 26
Maggioranza 165

Hanno votato *sì* 64
Hanno votato *no* 265

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Boato 7. 07.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 348
Votanti 330
Astenuti 18
Maggioranza 166

Hanno votato *sì* 17
Hanno votato *no* 313

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Nania 0. 7. 02. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 352
Votanti 348
Astenuti 4
Maggioranza 175

Hanno votato *sì* 20
Hanno votato *no* 328

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Nania 0. 7. 02. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 354
Votanti 353
Astenuti 1
Maggioranza 177

Hanno votato *sì* 59
Hanno votato *no* 294

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Boato 7. 08.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 356
Maggioranza 179

Hanno votato *sì* 53
Hanno votato *no* 303

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014.

ALFONSINA RINALDI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 7. 014, che contiene una norma transitoria in materia di elezione dei consigli circoscrizionali, nell'attesa che siano adottate dai comuni le necessarie modifiche statutarie.

ELIO VITO dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014, che riproduce oltretutto meccanismi partitocratici.

FRANCESCO GIULIARI osserva che l'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014 contiene una norma transitoria coerente con il sistema complessivo e con l'orientamento, che si augura prevalga, di fare dei consigli di circoscrizione un reale strumento di gestione dei servizi *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

MARTE FERRARI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole.

RODOLFO CARELLI osserva che vi è il rischio di alterare i rapporti di rappresentanza e di ingenerare confusione tra i livelli di governo comunale e locale. Dichiara quindi a titolo personale voto contrario sull'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014.

CARLO D'AMATO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014, che contiene una soluzione accettabile per i grandi comuni.

MAURO GUERRA dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014, che consente ai comuni di

perseguire, in sede statutaria, la massima aderenza possibile alle specifiche realtà, ponendo in essere nel frattempo un regime transitorio del tutto ragionevole *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

ANTONIO QUATTROCCHI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole *(Applausi di deputati del gruppo del PSI).*

RINO PISCITELLO dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014, che introduce un sistema transitorio convincente, sollecitando i comuni ad adottare una soluzione definitiva.

ADRIANO CIAFFI, *Relatore*, parlando per una precisazione, osserva che l'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014, che sembra raccogliere molti consensi, stravolge in realtà l'impianto normativo vigente trasformando la circoscrizione da organo di consultazione e partecipazione a struttura di governo *(Commenti del deputato Giuliari)* simile a quella comunale. Si devia così dalla via maestra indicata dalla legge sulle autonomie locali: l'istituzione delle aree metropolitane e dei relativi comuni.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la votazione per parti separate dell'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014 nel senso di votare dapprima il comma 1, quindi la restante parte.

COSTANTINO DELL'OSSO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, parlando per una precisazione, conferma il parere contrario sull'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014, tendente ad introdurre surrettiziamente materia estranea all'originario contenuto del disegno di legge.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che le espressioni del sottosegretario Dell'Osso – il quale ha definito surrettizia una proposta emendativa legittimamente presentata da colleghi del gruppo del PDS – debbano essere respinte.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul comma 1 dell'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	341
Astenuti	14
Maggioranza	171
Hanno votato *sì*	167
Hanno votato *no*	174

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'articolo aggiuntivo Rinaldi Alfonsina 7. 014.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	333
Astenuti	14
Maggioranza	167
Hanno votato *sì*	128
Hanno votato *no*	205

(La Camera respinge).

ADRIANA VIGNERI ritira il suo articolo aggiuntivo 7. 013.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Maroni 7. 010.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 342
Votanti 315
Astenuti 27
Maggioranza 158

Hanno votato *sì* 74
Hanno votato *no* 241

(La Camera respinge).

Passa all'esame dell'articolo 8 nel testo della Commissione e del complesso degli articoli aggiuntivi ad esso riferiti *(vedi l'allegato A).*

ADRIANO CIAFFI, *Relatore,* invita i presentatori dell'articolo aggiuntivo Bassanini 8. 03 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario. È contrario ai restanti articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 8.

COSTANTINO DELL'OSSO, *Sottosegretario di Stato per l'interno,* concorda con il relatore.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 336
Votanti 333
Astenuti 3
Maggioranza 167

Hanno votato *sì* 278
Hanno votato *no* 55

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo Tassi 8. 01.

ALFONSINA RINALDI non può condividere l'articolo aggiuntivo Tassi 8. 02 che anticipa il rinnovo dei consigli comunali: norma dalla dubbia legittimità costituzionale e che presta il fianco a strumentalizzazioni miranti a differire, per evitare un preteso « ingorgo istituzionale », lo svolgimento delle elezioni politiche.

Segnala invece l'articolo aggiuntivo Bassanini 8. 03, che dà facoltà ai consigli comunali e provinciali di disporre il proprio scioglimento. La nuova legge sull'elezione diretta del sindaco contiene norme di riforma del sistema elettorale degli organi degli enti locali e nuovi poteri del sindaco e delle giunte. Si rende dunque opportuno consentire ai consigli di rinnovarsi secondo le nuove regole, evitando però l'applicazione del meccanismo del commissariamento, di cui non ricorrono i presupposti nella maggior parte dei casi.

GIUSEPPE TATARELLA, nel ricordare le posizioni già esposte in sede di discussione sulle linee generali, comprende l'obiezione secondo cui lo scioglimento delle amministrazioni comunali potrebbe intralciare il percorso verso nuove elezioni politiche. Per ovviare a questo problema, rispettando peraltro la diffusa volontà popolare di rinnovare le amministrazioni comunali, il relatore potrebbe proporre una scadenza diversa: ma i cittadini devono essere posti in condizione di scegliere liberamente e subito i propri sindaci *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

FRANCESCO GIULIARI rileva che alla luce della nuova normativa in materia di elezione diretta del sindaco – fortemente voluta dai cittadini – è comprensibile che molti consigli comunali ritengano opportuno lo scioglimento per dare la parola agli elettori. Allo stato, peraltro, tale via non è percorribile se non attraverso il commissariamento.

Appare necessario modificare per questo aspetto la vigente normativa, in modo da consentire un sollecito svolgimento delle elezioni comunali là dove vi sia un orientamento prevalente in tal senso *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

STELIO DE CAROLIS osserva che ogni ulteriore modifica o forzatura alla legge sull'elezione diretta del sindaco ri-

schia di ingenerare perplessità e disagi nei cittadini *(Applausi)*.

RINO PISCITELLO osserva che gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 8 tendono a consentire ai comuni di decidere lo scioglimento dei rispettivi consigli evitando il commissariamento. L'eventualità di un « ingorgo elettorale » non deve preoccupare alcuno: è positivo che le istituzioni rinnovino la propria rappresentanza a tutti i livelli.

MAURO GUERRA dichiara voto contrario su tutti gli articoli aggiuntivi, per un doveroso rispetto delle autonomie locali; osserva che comunque, se le maggioranze sono in grado di governare, possono farlo anche con la vecchia legge *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista)*.

FRANCESCO D'ONOFRIO ritiene non sia stato scelto il momento opportuno per presentare la pur importante questione proposta con gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 8. Analoga questione era stata prospettata più opportunamente in sede di esame del progetto di legge sull'elezione diretta del sindaco: ma la relativa proposta fu allora respinta.

Dichiara quindi voto contrario sull'articolo aggiuntivo Tassi 8. 01, preannunciando analogo voto sui successivi. Il problema potrà venire affrontato più utilmente alla luce dell'esperienza del prossimo turno elettorale amministrativo.

MARTE FERRARI dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Tassi 8. 01.

ELIO VITO avverte che la questione in esame va connessa alla prospettiva di elezioni politiche anticipate nella prossima primavera: queste ultime risulterebbero impedite da un generale turno di elezioni amministrative che si svolgesse nel medesimo tempo.

Ritiene peraltro che le elezioni amministrative debbano conservare il loro carattere e non assumere improprie connotazioni politiche.

Osserva tuttavia che la presentazione di questi articoli aggiuntivi ha svelato le reali intenzioni di chi, al di là delle parole, vuole o non vuole le elezioni politiche anticipate. Dichiara per questo il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tassi 8. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	256
Astenuti	82
Maggioranza	129
Hanno votato *sì*	77
Hanno votato *no*	179

(La Camera respinge).

Avverte che all'articolo aggiuntivo Bassanini 8. 03, al comma 1, dopo le parole: « con la maggioranza » deve intendersi inserita la seguente: « assoluta », che per un refuso non compare nel testo stampato.

ADRIANA VIGNERI raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Bassanini 8. 03, facendo presente che la permanenza in carica della giunta e del consiglio sino all'elezione del nuovo consiglio deve intendersi limitata all'espletamento dell'ordinaria amministrazione.

GIUSEPPE TATARELLA dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Bassanini 8. 03 per restituire ai deputati del gruppo del PDS il favore da loro fatto votando contro analogo articolo aggiuntivo presentato dai deputati del gruppo del MSI-destra nazionale *(Commenti dei deputati del gruppo del PDS)*.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Bassanini 8. 03 nel testo corretto.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 351
Votanti 348
Astenuti 3
Maggioranza 175

Hanno votato *sì* 132
Hanno votato *no* 216

(La Camera respinge — Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Novelli 8. 04.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 351
Votanti 348
Astenuti 3
Maggioranza 175

Hanno votato *sì* 119
Hanno votato *no* 229

(La Camera respinge).

Avverte che nell'articolo aggiuntivo Tassi 8. 02 le parole: « al primo turno elettorale del » devono intendersi sostituite dalla seguente: « nel ».

GIUSEPPE TATARELLA raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Tassi 8. 02: il testo è stato modificato per non offrire alibi a coloro che dichiarano di concordare sul principio ma decidono poi il loro voto sulla base del gruppo di appartenenza dei presentatori degli emendamenti.

FRANCESCO GIULIARI, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo aggiuntivo Tassi 8. 02, osserva che nelle ultime votazioni i vari gruppi si sono comportati in modo non coerente, rendendo quindi impossibile l'approvazione di un'importante disposizione.

Proprio nel tentativo di ristabilire una certa coerenza dichiara, a titolo personale, voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Tassi 8. 02, che pure suscita notevoli perplessità *(Applausi del deputato Piro).*

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tassi 8. 02 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 351
Votanti 347
Astenuti 4
Maggioranza 174

Hanno votato *sì* 53
Hanno votato *no* 294

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 359
Votanti 356
Astenuti 3
Maggioranza 179

Hanno votato *sì* 289
Hanno votato *no* 67

(La Camera approva).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Ciaffi ed altri n. 9/3140/1 e Perrone n. 9/3140/2 *(vedi l'allegato A).*

Avverte tuttavia che la Presidenza non ritiene ammissibile, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento, l'ordine del giorno Perrone n. 9/3140/2 in quanto il contenuto dello stesso esula dall'atto di indirizzo al Governo proprio dell'ordine del giorno, rappresentando una vera e propria proposta emendativa tesa a dare valenza di interpretazione autentica ad una norma del disegno di legge in esame.

COSTANTINO DELL'OSSO, *Sottosegretario di Stato per l'intero,* accoglie l'ordine del giorno Ciaffi ed altri n. 9/3140/1, facendo tuttavia presente che il Governo dovrà tener conto del provvedimento approvato ieri dal Senato sul differimento dei termini in materia di aree metropolitane.

ADRIANO CIAFFI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3140/1.

MARCO BOATO insiste per la votazione dell'ordine del giorno Ciaffi ed altri n. 9/3140/1 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera approva l'ordine del giorno Ciaffi ed altri n. 9/3140/1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

MARIO BRUNETTI rileva come i fatti abbiano confermato i timori espressi dal gruppo di rifondazione comunista: l'affermazione del principio maggioritario, a livello locale e nazionale, sta conducendo l'Italia verso il baratro della reazione autoritaria, preparando la spaccatura fra nord e sud del paese. Lo spirito della seconda Repubblica, che vanifica la Resistenza e sopprime lo Stato sociale, si manifesta peraltro nell'atteggiamento assunto dal Governo nei riguardi delle gravissime vicende di Russia, ove un legittimo Parlamento è stato sciolto con la forza delle armi.

Il gruppo di rifondazione comunista ritiene tuttavia di dover resistere a questo suicidio delle regole democratiche. Il provvedimento in esame non muta l'ispirazione della legge sull'elezione diretta del sindaco, di cui pure elimina alcune incongruenze grazie anche a norme che il suo gruppo ha concorso ad elaborare: dichiara comunque il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

LUCIANA SBARBATI CARLETTI osserva che la rieducazione della classe politica e del corpo elettorale, necessaria per assicurare un buon funzionamento dei nuovi sistemi elettorali, può essere garantita dallo svolgimento delle consultazioni relative agli enti locali.

Dichiara dunque il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano, pur sottolineando la sua profonda insoddisfazione per la norma ipocrita sulla rappresentanza dei due sessi nelle liste di candidati *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano).*

FRANCESCO D'ONOFRIO rileva che il provvedimento reca opportuni aggiustamenti alla legge sull'elezione diretta del sindaco. In particolare si è individuata una soluzione più cauta ma anche più funzionale per il problema della rappresentanza dei due sessi nelle liste elettorali.

Dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo della DC *(Applausi dei deputati del gruppo della DC).*

FRANCESCO GIULIARI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi sul provvedimento, che contiene modifiche di carattere prevalentemente tecnico *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

ADRIANO CIAFFI, *Relatore,* ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, propone, a nome del Comitato dei nove, le seguenti modificazioni al testo approvato, conseguenti a correzioni di forma:

all'articolo 3, al comma 1, in seguito all'approvazione dell'emendamento Boato 3. 2, le parole: dell'articolo 32 *sono sostituite dalle seguenti:* degli articoli 28 e 32;

il titolo è sostituito con il seguente: Modifiche ed integrazioni alla legge 25 marzo 1993, n. 81, sull'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale.

(Così rimane stabilito).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3140, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	304
Astenuti	5
Maggioranza	153
Hanno votato *sì*	268
Hanno votato *no*	36

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie (3080).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 331 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3080.

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione,* conferma il parere favorevole della Commissione affari costituzionali in merito a un provvedimento di natura fiscale di cui è evidente l'urgenza.

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze,* si associa alle considerazioni del presidente della I Commissione.

RENATO ALBERTINI osserva che il decreto-legge n. 331 del 1993 affastella norme effettivamente necessarie e urgenti ad altre che tali non sono. Per questo dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 331 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3080.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	278
Astenuti	25
Maggioranza	140
Hanno votato *sì*	266
Hanno votato *no*	12

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie (3080) e delle concorrenti proposte di legge: Formentini ed altri: Modifica all'articolo 3 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1985, n. 17, in materia di tassa di concessione governativa per l'iscrizione delle società nel registro delle imprese (276); Tealdi: Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in materia di imposta sul valore aggiunto per l'olio essenziale non deterpenato di piante officinali (405); Piro: Agevolazioni fiscali per l'uso dell'alcool etilico (618); Torchio: Modificazioni all'articolo 1 del decreto-legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 1957, n. 474, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli oli minerali (688); Peraboni ed altri: Modifiche all'articolo 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di delega al Governo per la revisione del contenzioso tributario (754); Ebner ed altri: Modifica all'articolo 8 del decreto-legge 15 settembre 1990, n. 261, convertito, con modificazioni, nella legge 12 novembre 1990, n. 331, in materia di regime fiscale dei prodotti petroliferi per uso agricolo (1239); Scalia ed altri: Modifica all'articolo 78, comma 4, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di estensione delle categorie abilitate ad apporre il visto di conformità sulle dichiarazioni fiscali (1435); Cesetti ed altri: Modifica dell'articolo 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, concernente la riforma del contenzioso tributario (1836); D'Amato: Integrazione della tabella A, parte III, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, in materia di imposta sul valore aggiunto per prestazioni di trasporto di persone eseguite con vettore aereo (1912); Carli ed altri: Trattamento fiscale dell'attività di alpeggio (2360); Melilla ed altri: Modifiche all'articolo 9 della legge 27 luglio 1978, n. 392, in materia di trattamento fiscale degli oneri accessori nei contratti di locazione (2792); Pasetto ed altri: Abrogazione delle disposizioni in materia di accertamento induttivo, di coefficienti presuntivi e di determinazione del contributo diretto lavorativo (2995).

PRESIDENTE ricorda che la Camera ha testè deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 331 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3080.

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze,* parlando sull'ordine dei lavori, in relazione al parere favorevole ma condizionato espresso dalla Commissione bilancio, chiede che il provvedimento sia per breve tempo rinviato alla Commissione di merito per alcuni approfondimenti ai quali il Governo intende offrire positivo contributo.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta fromulata dal ministro delle finanze darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

MAURIZIO GASPARRI, parlando contro, osserva che vi sono già elementi sufficienti per l'esame del provvedimento da parte dell'Assemblea.

Con riferimento alla questione della *minimum tax*, fa presente che il gruppo del MSI-destra nazionale è fermamente contrario ad essa ed ai tentativi del Governo di trasformarne la natura: occorre chiarezza sul punto mentre il rinvio del provvedimento alla Commissione rischia di accrescere la confusione e di consentire l'uso da parte del Governo di ulteriori strumenti di ricatto.

Ogni gruppo deve assumersi ora le sue responsabilità di fronte al paese *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

WILMO FERRARI, parlando a favore, ritiene doveroso il rinvio del provvedimento alla Commissione: sarebbe invero un atto irresponsabile non accogliere la proposta del Governo.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta del Governo di rinviare alla Commissione il disegno di legge di conversione n. 3080.

Per agevolare il computo dei voti dispone che la votazione abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(È approvata).

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine di lavori, chiede quando potrà iniziare l'esame del provvedimento in Assemblea.

PRESIDENTE fa presente che l'esame in Assemblea potrà iniziare non appena la Commissione, che si attiverà sollecitamente, avrà concluso gli opportuni approfondimenti.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: S. 1488. — Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 1993, n. 287, recante disposizioni urgenti in materia di ricorsi alle commissioni censuarie relativi alle tariffe d'estimo e alle rendite delle unità immobiliari urbane, nonché alla delimitazione delle zone censuarie (approvato dal Senato) (3159).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 29 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 287 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3159.

CARLO TOGNOLI, *Relatore*, conferma il parere favorevole espresso dalla I Commissione.

PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI fa presente che il provvedimento è già stato reiterato più volte, a fronte di una situazione di quasi paralisi delle commissioni censuarie visto che il sistema predisposto non fa che rallentare l'*iter* dei ricorsi. Preannuncia quindi voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 287 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3159.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	302
Astenuti	1
Maggioranza	152
Hanno votato *sì*	266
Hanno votato *no*	36

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 325, recante elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed addestrative delle Forze armate (3077).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 325 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3077.

AMEDEO ZAMPIERI, *Relatore*, nel confermare il parere favorevole della I Commissione, fa presente che il provvedimento si richiama ad un principio di solidarietà.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si associa alle considerazioni del relatore.

GIORGIO GHEZZI ricorda il gravissimo incidente che si verificò presso Bologna quando un aereo militare precipitò su un istituto tecnico.

Ragioni umane profonde richiedono dunque un atteggiamento positivo sul provvedimento, anche per motivi di solidarietà umana e sociale.

CARLO TASSI ricorda che il dovere di solidarietà è richiamato da molti articoli della Costituzione, ma non dall'articolo 77, che non consente la reiterazione dei decreti-legge. D'altronde, è assurdo che provvedimenti di elargizione a vittime di incidenti vengano limitati ad una sola categoria, senza considerare i danneggiati da altre attività svolte da organi dello Stato diversi dalle Forze armate e in fattispecie diverse da quelle contemplate nel provvedimento. Meglio sarebbe introdurre con procedura ordinaria opportune norme per il risarcimento di tutti i danneggiati da attività di organi dello Stato.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 325 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3077.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	296
Votanti	295
Astenuti	1
Maggioranza	148
Hanno votato *sì*	286
Hanno votato *no*	9

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, recante proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi (3076).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 324 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3076.

MARIO FRASSON, *Relatore*, ricorda che il decreto-legge n. 324 del 1993, alla

sua ottava reiterazione, riguarda la proroga degli organi straordinari delle unità sanitarie locali e devolve le competenze del comitato dei garanti ai sindaci. Comprende altresì una norma di interpretazione autentica e dispone l'erogazione di un contributo all'Unione italiana ciechi.

La Commissione ha espresso parere favorevole sull'esistenza dei requisiti costituzionali, che ora conferma *(Applausi)*.

PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa alle considerazioni del relatore.

MARIA GRAZIA SESTERO GIANOTTI è contraria al riconoscimento dei presupposti di costituzionalità per l'adozione del decreto-legge n. 324 del 1993, proprio in quanto si tratta dell'ennesima reiterazione di misure la cui straordinarietà è esclusa proprio dal fatto che il Governo, per eludere ogni controllo, ha lasciato decadere i precedenti decreti-legge *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista)*.

FRANCESCO GIULIARI denunzia con sconcerto l'eterogeneità dei contenuti del decreto-legge n. 324 del 1993, nel quale sono state inserite anche norme relative a categorie svantaggiate al solo scopo di agevolarne la conversione in legge *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi)*.

CARLO TASSI rileva che otto reiterazioni di un un decreto-legge sono inaccettabili, ed è grave che l'attuale Governo ripresenti un provvedimento voluto a suo tempo dal ministro della sanità *pro tempore* De Lorenzo.

È un provvedimento criminale per le sue origini e inopportuno per i suoi contenuti. Ed è vergognoso che norme per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi siano inserite in una disciplina che è un tipico esempio di malasanità.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 324 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3076.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	313
Astenuti	17
Maggioranza	157
Hanno votato *sì*	220
Hanno votato *no*	93

(La Camera approva).

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15,30.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati de Luca, Formigoni, Luigi Grillo e Malvestio sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentacinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dei lavori pubblici, per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali e dei trasporti hanno presentato alla Presidenza, a

norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 ottobre 1993, n. 401, recante disposizioni a favore delle zone dell'Italia nord-occidentale colpite da fenomeni alluvionali » (3211).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito, in sede referente, alla VIII Commissione permanente (Ambiente) con il parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della IX, della X, della XI e della XIII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 13 ottobre 1993.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la II Commissione permanente (Giustizia) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 1993, n. 382, recante misure urgenti a sostegno delle vittime di richieste estorsive » (3173)

e sulla abbinata proposta di legge n. 2817.

(Così rimane stabilito).

La XI Commissione permanente (Lavoro) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 356, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni » (3105).

(Così rimane stabilito).

La Commissione speciale per l'esame delle proposte di legge concernenti la riforma dell'immunità parlamentare ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sulla seguente proposta di legge costituzionale:

VIOLANTE ed altri; FINI ed altri; PAPPALARDO; BATTISTUZZI ed altri; PIERLUIGI CASTAGNETTI ed altri; ALFREDO GALASSO ed altri; TASSI: PAISSAN ed altri; BINETTI ed altri; BOSSI ed altri e MASTRANTUONO ed altri: « Modifica dell'articolo 68 della Costituzione » *(già approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dalla Camera, modificata, in prima deliberazione, dal Senato, modificata, in prima deliberazione, dalla Camera, modificata, in prima deliberazione, dal Senato, modificata, in prima deliberazione, dalla Camera e approvata, senza modificazioni, in prima deliberazione, dal Senato)* (86-445-529-534-620-806-841-851-854-898-1055-*F*).

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, recante proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi (3076).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di oggi la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 324 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3076.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 5 ottobre scorso la XII Commissione

(Affari sociali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

COSIMO CASILLI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento è già stato più volte reiterato. Ne raccomanda la conversione in legge, riservandosi di esprimere ulteriori valutazioni in sede di esame degli emendamenti *(Applausi)*.

PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ROBERTO CALDEROLI, ricordando il numero di reiterazioni cui è andato soggetto il provvedimento in esame, sottolinea la scarsa coerenza del Presidente della Repubblica che, eletto da questo Parlamento di inquisiti, non esita a sottoscrivere uno strabocchevole numero di decreti-legge, destinati a non essere convertiti, come dimostra la collocazione dei relativi disegni di legge di conversione nell'ordine del giorno delle sedute del giovedì, quando sovente viene a mancare il numero legale. Gravi responsabilità a tale proposito ricadono anche su un Governo che riproduce iniziative assunte, nel precedente, ad opera del ministro De Lorenzo.

Né la stessa Presidenza della Camera manca di colpe, allorché – ad esempio – dichiara inammissibili emendamenti proposti dal gruppo della lega nord e approvati in Commissione, o si presta al giuoco del Governo lasciando decadere decreti-legge modificati dalle Camere in senso ad esso poco gradito *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Congratulazioni)*.

GIULIO CONTI osserva che è veramente scandalosa la proroga, attraverso decreti-legge più volte reiterati, dagli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, contro ogni interesse della sanità e solo per favorire il clientelismo partitocratico.

Con il provvedimento, che ha attribuito troppo ampi poteri ai sindaci, si incentiva la corruzione e il clientelismo: il potere dei sindaci di approvare o respingere i bilanci delle unità sanitarie locali, specie nelle grandi città, è una vera assurdità.

Il provvedimento contiene norme di contenuto eterogeneo, alcune peraltro apprezzabili quali quelle sul contributo all'Unione italiana ciechi, ma che avrebbero dovuto essere collocate in altra sede *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

COSIMO CASILLI, *Relatore*, rinunzia alla replica.

PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A)*.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che:

all'articolo 1, al comma 6, sia soppresso il secondo periodo;

all'articolo 1, al comma 8, al terzo periodo dopo le parole: « , fatti salvi i provvedimenti adottati » siano aggiunte le seguenti: « , prima della entrata in vigore del presente decreto-legge » e sia soppresso il quinto periodo;

all'articolo 2 sia soppresso il comma 3-*ter*;

e con la seguente osservazione:

all'articolo 1, comma 8, sarebbe opportuno sostituire le parole: « indennità di direzione dei direttori amministrativi

capi-servizio » con le seguenti: « indennità di direzione dei direttori capi-servizio ».

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Calderoli 1. 1, Sestero Gianotti 1. 8, Calderoli 1, 12, 1. 13, 1. 14 e Delfino 1. 16.

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti.

Avverte che la Presidenza, analogamente alle decisioni già assunte nel corso dell'esame in sede referente presso la XII Commissione (Affari sociali), ritiene inammissibili, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 8, del regolamento, gli emendamenti Calderoli 1. 1, 1. 12, 1. 13, 1. 14 e 1. 15 e l'emendamento Delfino 1. 16, perché non strettamente attinenti al contenuto del decreto-legge.

COSIMO CASILLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Battaglia Augusto 1. 9, ravvisando l'opportunità di demandare al Governo l'approfondimento della questione della natura pubblica o privata della Croce rossa italiana. È contrario ai restanti emendamenti.

Quanto alle condizioni poste dalla Commissione bilancio, rileva che la XII Commissione si è già adeguata alle prime due e non ha obiezioni rispetto alla quarta che si configura come una mera correzione di forma. In relazione alla richiesta di soppressione del comma 3-*ter* dell'articolo 2, osserva che la norma concerne le indennità per i lavoratori con figli portatori di *handicap:* la Commissione, sentito il Presidente della Camera, ha ritenuto opportuno inserire tale norma nel provvedimento in esame.

PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderoli 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	295
Votanti	293
Astenuti	2
Maggioranza	147
Hanno votato *sì*	79
Hanno votato *no*	214

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Sestero Gianotti 1. 3.

MARIA GRAZIA SESTERO GIANOTTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 3, che mira a rafforzare la figura del sindaco almeno in materia di controlli *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

COSIMO CASILLI, *Relatore*, parlando per una precisazione, invita l'onorevole Sestero Gianotti a ritirare il suo emendamento 1. 3, alla luce delle innovazioni introdotte dalla Commissione in merito alla figura del sindaco e ai suoi poteri di controllo. Analogo invito rivolge ai presentatori degli emendamenti aventi quale primo firmatario il deputato Giannotti.

GIULIO CONTI fa presente che la questione non è quella di riportare la sanità sotto il controllo dei sindaci e dei consigli comunali, ma – al contrario – di conferire al direttore generale della USL la necessaria autonomia, svincolandolo dall'influenza dei partiti.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI osserva che l'emendamento Sestero Gianotti 1. 3, anche se non volutamente, consentirebbe alla partitocrazia di riappropriarsi del settore della sanità *(Applausi dei deputati dei gruppi repubblicano e della lega nord).*

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sestero Gianotti 1. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 306
Votanti 234
Astenuti 72
Maggioranza 118

Hanno votato *sì* 27
Hanno votato *no* 207

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giannotti 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 306
Votanti 303
Astenuti 3
Maggioranza 152

Hanno votato *sì* 132
Hanno votato *no* 171

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giannotti 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 308
Votanti 304
Astenuti 4
Maggioranza 153

Hanno votato *sì* 139
Hanno votato *no* 165

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giannotti 1. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 314
Votanti 312
Astenuti 2
Maggioranza 157

Hanno votato *sì* 144
Hanno votato *no* 168

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderoli 1. 7

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 306
Votanti 272
Astenuti 34
Maggioranza 137

Hanno votato *sì* 114
Hanno votato *no* 158

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sestero Gianotti 1. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 299
Votanti 291
Astenuti 8
Maggioranza 146

Hanno votato *sì* 137
Hanno votato *no* 154

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Battaglia Augusto 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	284
Astenuti	19
Maggioranza	143
Hanno votato *sì*	264
Hanno votato *no*	20

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Calderoli 1. 10 è precluso da precedenti votazioni.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderoli 1. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	306
Votanti	294
Astenuti	12
Maggioranza	148
Hanno votato *sì*	94
Hanno votato *no*	200

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Apuzzo ed altri n. 9/3076/1 e Calderoli n. 9/3076/2 *(vedi l'allegato A).*

PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, invita i presentatori dell'ordine del giorno Apuzzo ed altri n. 9/3076/1 a ritirarlo: la richiesta in esso contenuta esorbita infatti dalla competenza del dicastero della sanità, che egli in questo momento rappresenta, coinvolgendo il potere di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri; in particolare, la lettera *b)* della parte dispositiva tende a vincolare l'esercizio di un potere costituzionalmente riservato al Governo, quello della decretazione d'urgenza. S'impegna comunque a fare presenti al Presidente del Consiglio dei ministri le esigenze prospettate.

Invita altresì il deputato Calderoli a ritirare il suo ordine del giorno n. 9/3076/2, che altrimenti il Governo non accoglie: il problema riguardante la Croce rossa italiana è infatti assai complesso. Una norma di delega a tale proposito è contenuta nel disegno di legge collegato al disegno di legge finanziaria: in tale sede sarà possibile dibattere il problema in modo più appropriato ed esauriente.

ROBERTO CALDEROLI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3076/2.

PRESIDENTE passa pertanto alle dichiarazioni di voto.

ROBERTO CALDEROLI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/3076/2: la riorganizzazione della Croce rossa italiana come ente privato è prevista per legge sin dal 1980. Il Governo aveva presentato una norma confusa e contraddittoria che lo avrebbe riportato allo *status* di ente pubblico. Chiarita la questione, si è preferito sopprimere tale previsione: l'ordine del giorno tende ad impegnare l'esecutivo ad una condotta coerente. Per questo invita il Governo a riconsiderare il suo atteggiamento *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, parlando per una precisazione, fa presente che, attualmente, la Croce rossa italiana è ente pubblico: la legge del 1980 prevede infatti che la trasformazione in ente privato di interesse pubblico abbia efficacia soltanto a decorrere dall'approvazione del nuovo statuto, che il Consiglio di Stato ha ritenuto non potersi effettuare ai sensi delle norme vigenti. Per questo il Governo insiste nell'invitare l'onorevole Calderoli a ritirare il suo ordine del giorno n. 9/3076/2, al fine di consentire un più attento esame dell'intera questione.

CARLO TASSI osserva che la Associazione nazionale della Croce rossa merita di essere difesa, anche mantenendone la natura di ente pubblico, dagli assalti alla diligenza di una certa classe politica: dichiara quindi voto contrario *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

AUGUSTO BATTAGLIA dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del PDS: l'ordinamento della Croce rossa deve essere certamente revisionato ma l'impostazione dell'ordine del giorno in esame non è condivisibile in quanto semplicistico. È necessario comunque dare un segnale al Goveno circa la necessità di un sollecito intervento normativo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Calderoli n. 9/3076/2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	184
Astenuti	119
Maggioranza	93
Hanno votato *si*	60
Hanno votato *no*	124

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge).

PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Apuzzo ed altri n. 9/3076/1.

STEFANO APUZZO non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3076/1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI dichiara la contrarietà dei deputati del gruppo repubblicano ad un provvedimento che risponde ad una vecchia logica spartitoria e che difficilmente contribuirà al miglioramento della sanità italiana. Esso contiene norme eterogenee e disparate, fra le quali si segnala negativamente quella recata dall'articolo 2, che non sarà in grado di determinare alcun progresso in materia di diritto allo studio per i portatori di *handicap*.

Comprendendo peraltro la finalità di alcune fra le disposizioni del provvedimento, i deputati del gruppo repubblicano si asterranno dal voto *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano).*

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione delle dichiarazioni di voto dei deputati Augusto Battaglia, Apuzzo, Conti e Castellaneta, che ne hanno fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

MARIA GRAZIA SESTERO GIANOTTI rileva che è ormai chiaro chi ha prodotto la malasanità in questi anni ed il provvedimento in esame non dà nessuna garanzia di cambiamento, essendo oltretutto inadeguato ad affrontare i problemi del paese. Trasparenza e cambiamento nella gestione dei servizi dovrebbero essere gli obiettivi cui tendere. Gli amministratori straordinari sono stati scelti invece dalle regioni con criteri di lottizzazione e sono stati poi riconfermati senza alcuna verifica della loro gestione. Dichiara quindi voto contrario su un provvedimento che rappresenta la conservazione del vecchio potere, a dispetto delle legittime esigenze dei cittadini *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3076, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione — Commenti del deputato Apuzzo).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvia la seduta di un'ora *(Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale).*

La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 17,45.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, riterrebbe preferibile rinviare ad altra seduta la votazione *(Commenti)* e riprendere l'esame del punto 5 dell'ordine del giorno della seduta odierna.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'opportunità di registrare e valutare l'atteggiamento dei gruppi che, non partecipando alla votazione, sembrano giuocare allo « sfascismo ». Chiede dunque che venga ripetuta la votazione *(Applausi).*

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta *(Commenti del deputato Tassi).*

Indice pertanto la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3076, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 18,55.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta la votazione finale del disegno di legge di conversione n. 3076.

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che l'articolo 47 del regolamento non prevede la procedura seguita oggi, e in numerose altre circostanze, dalla Presidenza. Ritiene pertanto che si dovrebbe togliere la seduta o rinviarla di ora in ora come il regolamento prescrive.

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza ha ritenuto di procedere in questo modo confortata da una prassi largamente consolidata.

WILMO FERRARI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che si riprenda l'esame del punto 5 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

MILZIADE CAPRILI osserva che una prassi, quale quella richiamata dalla Presidenza, non può valere ad abrogare, di fatto, una norma regolamentare, nella fattispecie l'articolo 47, comma 2.

La mancanza del numero legale, inoltre, non può assolutamente valere a vanificare, a vantaggio degli assenti, il lavoro della Conferenza dei presidenti di gruppo in sede di elaborazione del calendario dei lavori *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

GIUSEPPE TATARELLA rileva che è grave proseguire nei lavori sulla base della prassi: in questo modo si incentiva la scarsa partecipazione dei deputati. Le considerazioni esposte dall'onorevole Vito sono dunque pienamente condivisibili e ad esse dovrebbero conformarsi le decisioni della Presidenza *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE dà atto dell'esistenza del problema. Ribadisce tuttavia che la prassi in materia è consolidata *(Commenti del deputato Lucio Magri):* per modificarla si potrà eventualmente intervenire nelle sedi opportune.

Riferirà comunque le considerazioni svolte al Presidente della Camera.

GIUSEPPE GALASSO ritiene ineccepibili i rilievi procedurali dei colleghi che lo hanno preceduto; la mancanza del numero legale andrebbe formalmente verificata.

Concorda peraltro con il Presidente in merito alla sussistenza della consolidata prassi richiamata: è comunque positivo che la Camera guadagni ore di lavoro.

È dunque favorevole alla proposta dell'onorevole Wilmo Ferrari.

STEFANO APUZZO osserva che le prassi valgono ben poco a fronte dell'esigenza di esaminare provvedimenti su cui gravano notevoli aspettative da parte dei cittadini. È il caso del decreto-legge non convertito, stasera, a causa dei molti assenti e della scelta di due gruppi – lega nord e MSI-destra nazionale – di far mancare il numero legale.

Constata infine che il numero legale viene spesso a mancare nella seduta del giovedì pomeriggio: la Presidenza dovrebbe assumere iniziative idonee ad evitare tale spiacevole inconveniente, eventualmente prevedendo la necessità d'essere presenti almeno nella prima e nell'ultima votazione di ogni seduta, per non perdere la prevista diaria.

ROBERTO MARONI, ritenendo anch'egli opportuno verificare col voto il numero legale, sottolinea che nessun gruppo garantisce la costante presenza dei propri deputati come il gruppo della lega nord.

PRESIDENTE, preso atto che non vi sono obiezioni, ritiene di poter accedere alla proposta dell'onorevole Wilmo Ferrari di riprendere l'esame del punto 5 dell'ordine del giorno.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3080.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° ottobre 1993 la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, informando che il presidente del gruppo parlamentare del MSI-destra nazionale ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

WILMO FERRARI, *Relatore*, riferendo oralmente, rinvia alla relazione svolta in Commissione sul complesso del provvedimento, che è urgente approvare.

Quanto alla così detta *minimum tax*, non esiste una posizione politica mirante alla permanenza di tale istituto così come esso si configura attualmente. La Commissione è giunta ad elaborare una soluzione tecnica, che fornisce all'amministrazione finanziaria strumenti idonei per consentirle di perseguire l'evasione senza penalizzare l'equità.

La preoccupazione per il gettito è stata costantemente presente a tutte le parti, e ha ispirato la ricerca della soluzione, che si prospetta anche sotto questo riguardo come la più appropriata.

Altro problema concerne la determinazione delle categorie professionali legittimate al patrocinio nelle controversie tributarie. Si contrappongono in tale questione gli interessi dei commercialisti e dei cosiddetti tributaristi. La soluzione approvata dalla Commissione, che il relatore non condivide, appare poco equilibrata. Ritiene che dovrebbe spettare al Governo assumere un'iniziativa in proposito: qualora esso ritenga di porre la questione di fiducia sul testo della Commissione, preannuncia la presentazione di un ordine del giorno sulla materia *(Applausi)*.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di considerazioni integrative in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

CARLO TASSI osserva che non è opportuno che il relatore Wilmo Ferrari, invece di illustrare la sua relazione all'Assemblea, ne alleghi il testo al *Resoconto stenografico* della seduta: ciò infatti mortifica inammissibilmente il dibattito e ne limita i contenuti.

Il Governo Ciampi, autoqualificatosi come Governo di tecnici, continua a dare prova di essere in realtà sempre più simile al peggior Governo di politici. E gli interventi posti con il provvedimento in esame sono di infima qualità.

Sul fronte tributario, meglio avrebbe fatto il Governo a sopprimere quelle imposte la cui esazione costa ben più di quanto lo Stato riscuota.

Tenga conto però l'esecutivo della rabbia crescente dei cittadini per la complessità e l'inestricabilità della legislazione tributaria!

Non si comprende poi come mai solo ora si ponga l'esigenza dell'adeguamento della legislazione alla normativa CEE.

È necessario comunque graduare le sanzioni per il ritardato pagamento delle imposte.

Il Governo dei tecnici ha provveduto ad aumenti indiscriminati di molti beni, tra cui i tabacchi, senza considerare i riflessi sul commercio di contrabbando.

Molti contrasti sono sorti intorno alla *minimum tax*, imposta fondata in sostanza su indici di agiatezza non realistici.

Il peso fiscale così cresciuto a dismisura ha finito per stroncare ogni iniziativa economica, ed il Ministero delle finanze si è accanito su chi lavora invece di perseguire i grandi evasori.

Il ministro Gallo, nonostante i suoi altisonanti titoli accademici, si è rivelato assolutamente incapace di affrontare i veri problemi *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

ROBERTO ASQUINI rileva che il decreto-legge n. 331 del 1993 è troppo ampio nei suoi contenuti, che avrebbero potuto essere inseriti almeno in due distinti provvedimenti.

È mantenuta l'inopportuna tassa sui sacchetti di plastica, che mette in crisi le imprese italiane oneste. Non sono inoltre state abolite imposte arcaiche ed inutili come quelle sui frigoriferi o sui pesi e le misure, così come è mantenuto il canone RAI.

Il provvedimento contiene altre disposizioni non condivisibili, ma si caratterizza negativamente in particolare per quelle concernenti la *minimum tax*. Il gruppo della lega nord è assolutamente contrario ad essa; era stata addirittura soppressa una norma che escludeva la sfera dell'IVA dal computo della *minimum tax*. Fortunatamente la Commissione ha approvato un emendamento del suo gruppo che ha ripristinato tale normativa.

Quanto alla questione dei tributaristi, occorre garantire ad essi la possibilità di continuare a svolgere la loro attività, costituendo un ruolo ad esaurimento che eviti peraltro un abnorme espansione del loro numero e delle loro funzioni.

Esprime in conclusione il dissenso del suo gruppo sul provvedimento nel suo complesso, auspicando comunque che sia possibile migliorarne il testo.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

GIUSEPPE CERUTTI, parlando per una precisazione, segnala che a causa di un errore materiale, nell'ultima votazione non è stato registrato il suo voto favorevole al disegno di legge di conversione n. 3076.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Cerutti di questa precisazione.

Per la risposta scritta ad una interrogazione.

MARIA RITA LORENZETTI PASQUALE sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione concernente la situazione dell'EMU-arredi di Marsciano.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 1500. — « Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 326, recante interpretazione autentica di norme riguardanti le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » *(approvato dal Senato)* (3213).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla XI Commissione permanente (Lavoro), in sede referente, con il parere della I, della V e della IX Commissione.

S. 1501. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 332, recante disposizioni urgenti per fronteggiare il rischio di incendi nelle aree protette » *(approvato dal Senato)* (3225).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla VIII Commissione permanente (Ambiente), in sede referente, con il parere della I, della V e della XIII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 13 ottobre 1993.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 8 ottobre 1993, alle 10:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — Interpellanze e interrogazioni.

3. — *Discussione del progetto di legge:*

TASSI; PIRO ed altri: STRADA ed altri; ARMELLIN; EBNER ed altri; ASQUINI ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; ASQUINI ed altri; WILMO FERRARI ed altri; MODIGLIANI e BIANCHINI; TASSI: Statuto del contribuente e disposizioni sulla normazione tributaria, sul riordino e sulla semplificazione dell'ordinamento tributario (28-254-1125-1171-1222-1469-2046-2221-2346-2722-2743-2757).

— *Relatore:* Piro.

La seduta termina alle 19,55.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio del resoconto sommario alle 22,10.